



CLUB ALPINO ITALIANO

SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO/CICLOESCURSIONISMO

10 – 14 settembre 2025

Celle di Bulgheria (SA)

Sigla Escursione:	E4
Denominazione:	TRAVERSATA DEL MONTE BULGHERIA: Da Acquavena a Licusati
Località:	Acquavena - Licusati
Data:	13 settembre 2025
Direttori:	Paolo Guida: 334 7596715

Tipologia:	Traversata	Segnaletica - Segnavia CAI:	811 - 816
Dislivello:	+ 780 m	Lunghezza:	12,5 km
Durata:	4 h	Trasferimento:	Navetta
Difficoltà:	E	Presenza Acqua:	Sì
Pranzo:	Al sacco	Quota d'iscrizione:	€ 5,00
Località e ora di ritrovo: Acquavena, ore 9:00			
Coordinate: 40.082032271693336, 15.443217882705945			

Presentazione

Il Monte Bulgheria, detto "la leonessa addormentata", offre un suggestivo percorso escursionistico nel Parco del Cilento. Dal borgo di Acquavena si sale tra boschi, panorami mozzafiato e creste fino alla vetta, per poi ridiscendere verso il Rifugio di Tozzo del Moio e il Santuario dell'Annunziata.

Descrizione escursione

Il **Monte Bulgheria** è uno dei monti più suggestivi del **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, che colpisce per la sua forma imponente e per il superbo panorama che si può ammirare dalla vetta. Il monte è conosciuto dagli abitanti della zona come "*la leonessa addormentata*", poiché somiglia ad una enorme leonessa a riposo con lo sguardo rivolto verso oriente, adagiata lì a proteggerli.

Nell'abitato di Acquavena, all'altezza della Fontana della Vena, si imbecca una strada asfaltata in salita che porta in un ampio spiazzo dove è possibile parcheggiare le auto.

Il percorso parte in direzione ovest e fiancheggia una cava per poi trasformarsi in una mulattiera con fondo in brecciolino. Dopo pochi metri si giunge ad un bivio. Prendendo a sinistra si guadagna velocemente quota inoltrandosi nel bosco. Si risale, quindi, il versante nord-est del Bulgheria seguendo il sentiero costituito da gradoni di pietra. La salita è graduale e costante e quasi sempre nel bosco, con alcuni affacci panoramici da cui si può ammirare tutta la valle a nord del Bulgheria con sullo sfondo il Monte Cervati ed il Gelbison. Nell'ultimo tratto di salita il sentiero spiana leggermente per poi svalicare in un ampio pianoro a quota 1036 m. Qui, i più stanchi possono proseguire in direzione ovest su una comoda sterrata verso il Rifugio di Tozzo del Moio, dove ci si può riposare comodamente seduti ad alcuni tavoli da picnic. Gli altri proseguono in direzione opposta puntando alla cima del Bulgheria.

Si sale gradualmente con ampi zigzag per poi sbucare sulla cresta e, superata la recinzione che corre lungo tutta la cresta della montagna, girare a sinistra. Dopo aver incrociato il sentiero della Lequa che sale da San Giovanni a Piro, si prosegue a vista fino alla cima. Da qui si gode un magnifico panorama su tutta la zona di Camerota, ma la visuale sul golfo di Policastro è parzialmente ostruita da un paio di cime. E' possibile proseguire in direzione est per circa altri 400 m e raggiungere l'estremo orientale della cresta del Bulgheria da cui è possibile godere di una magnifica vista sul golfo.

Dopo una breve sosta in cima si ritorna sui propri passi fino al varco della recinzione per poi proseguire su una comoda mulattiera e giungere in pochi minuti al rifugio di Tozzo del Moio dove si consumerà il pranzo. Da qui il sentiero perde leggermente quota inoltrandosi su una comoda sterrata nel bosco sul versante nord della montagna. Dopo circa 1 km si riguadagna la cresta e, lasciata la sterrata, si sfrutta un altro varco nella recinzione per passare sul versante sud della cresta e proseguire fuori sentiero per circa 2 km in direzione ovest mantenendosi sempre al di sotto della cresta. In questo tratto del percorso il fondo è sconnesso e si devono superare varie roccette. La vista che si gode in questo tratto del percorso è magnifica e spazia dai paesi di Licusati e Camerota fino a Capo Palinuro ed al mare.

Dopo aver perso leggermente quota ci si reimmette sulla sterrata a quota 839 m in località "Il Piano" in prossimità di un ampio iazzo abbandonato. Si percorre la sterrata per pochi centinaia di metri e, dopo una curva a destra, si prende un sentiero a sinistra poco visibile. Il sentiero prosegue in discesa prima in direzione ovest per poi piegare verso sud-ovest. Fiancheggiato uno iazzo abbandonato in località Cropana si prosegue con una ripida discesa puntando sul Santuario dell'Annunziata con un fondo pietroso molto sconnesso e sdruciolevole in cui bisogna prestare grande attenzione perché è molto facile scivolare. A quota 480 m il sentiero, dopo aver fiancheggiato dei magnifici oliveti, sbuca su una strada asfaltata in prossimità del Santuario.